

Cedrus deodara

Altezza: 19.50 m

Portamento: conico piramidale con tendenza a rimanere meno regolare con gli anni.

Fusto: la circonferenza è di 256 cm, il fusto principale è diritto con ramificazioni espanse che partono fin dalla base. La corteccia è scura e presenta strette fessure.

Foglie: sono aghiformi, più morbide e più lunghe di quelle degli altri cedri (3-5 cm). Gli aghi crescono solitari sul rametto dell'annata. Sulla pianta gli aghi si presentano riuniti in 10-20 aghi su cortissimi rametti. La sezione è triangolare, il colore è verde chiaro.

Fiori: fiori maschili raggruppati in una sorta di spiga eretta e cilindrica costituita da "foglioline squamiformi", lunghi da 6 a 8 centimetri, producono polline color verde-giallastro in autunno inoltrato. Le strutture riproduttive femminili sono costituite da coni ovoidali, ad apice piatto, di color rosato, solitari ed eretti.

Frutti: pigne a forma di "barile", lunghe 10-12 centimetri, di colore brunastro con sfumature rossastre. Le squame delle pigne sono larghe, a margine arrotondato e si disarticolano dall'asse a maturità.

Curiosità: È considerato un albero sacro. Il suo legno è molto pregiato, di colore giallo-bruno chiaro, profumato ed incorruttibile. Il legno fornisce, per distillazione, la preziosa sostanza nota come 'olio di cedro'. La pianta, introdotta in Europa nel 1822, è stata subito apprezzata per il magnifico aspetto. Si adatta facilmente a difficili condizioni ambientali, teme solo la siccità prolungata e ha bisogno di una elevata umidità atmosferica. Da noi è il Cedro più diffuso nei parchi, nei giardini e nelle piazze.

Distribuzione: cresce in maniera spontanea nella catena dell'Himalaya, diffuso nella zona orientale dell'Afghanistan, nel nord del Pakistan, nel Kashmir, negli stati nord occidentali dell'India, nel Tibet e in Nepal. In queste aree lo si ritrova tra i 1500 ed i 3.200 m. s.l.m.

